

→ **Caterina** che viene dalla Sicilia ieri ha avuto un preoccupante calo di pressione

→ **Controcanto:** come si fa a dire che le cose vanno meglio mentre si tolgono risorse?

Sciopero della fame continuo Precari, protesta a mani nude

Presidiano da giorni piazza Montecitorio. Le storie, i racconti, le facce e i curricula dei precari della scuola costretti a una protesta estrema dalla riforma-scure. E in tanti accusano il colpo.

MARIAGRAZIA GERINA

ROMA
mgerina@unita.it

Non è che sono venuti apposta per lei. Loro piazza Montecitorio, la presidiano da giorni. Anzi, in realtà come in un gioco di porte girevoli non si sono nemmeno incrociati. Di qua, il ministro, Maristella Gelmini, che entra ed esce da Palazzo Chigi, grattando il fondo del barile. Di là loro, i precari, in presidio permanente davanti alla Camera dei deputati, ancora deserta. Quelli che secondo il ministro si fanno strumentalizzare dai partiti d'opposizione. Sospettati addirittura di essere solo «militanti politici». Come se fosse un insulto, poi.

L'avranno insospettita gli slogan, forse. «Non il posto a ogni costo, ma la scuola al primo posto». «L'Italia ha precarizza». Gli striscioni contro i tagli alla scuola pubblica. Avrebbe almeno potuto farseli spiegare. Verificare di persona. Forse non l'ha fatto perché sa già chi è che in questo momento ha in mano la «patacca».

In caso di dubbi, Caterina Altamore, maestra elementare, al settimo giorno di sciopero della fame, si è messa un cartello al collo un cartello: «Vera precaria». L'ambulanza la porta via. Oggi il calo di pressione è toccato a lei. L'altro giorno a Giacomo. Il confronto, ovviamente, il ministro non l'ha concesso. «C'era d'aspettarselo, nessuno che



Un momento della protesta dei precari della scuola davanti a Montecitorio

Antonio Di Pietro (Idv)

«Il precario ha diritto di parola solo se fa parte della sua fazione politica. È antidemocratico»



Vincenzo Vita (Pd)

«Non fosse in gioco il destino di tantissimi precari, l'uscita sulle proteste strumentalizzate potrebbe essere archiviata come una boutade»

Mariapia Garavaglia (Pd)

«Militante chi perde il posto? Affermazioni gravi lesive della dignità di chi lavora e soprattutto false»

